



La Tassa sui Rifiuti (TARI) è in vigore dal 1° gennaio 2014 e consiste in un'imposta basata su parametri dell'immobile di riferimento quali la superficie ed il numero degli occupanti per le utenze domestiche, lo specifico utilizzo e la produzione potenziale di rifiuti per le utenze non domestiche; ha come obiettivo l'intera copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune.

La TARI è applicata e riscossa dal Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

La TARI deve essere pagata da chiunque possedga, occupi o detenga, a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati.

Non sono soggetti alla TARI i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono destinati (es.: unità immobiliari inagibili, diroccate, in corso di restauro, ristrutturazione ecc.ecc.).

Istruzioni di compilazione MODULO DI DICHIARAZIONE UTENZE DOMESTICHE

Le **utenze domestiche** sono rappresentate dalle superfici adibite a civile abitazione.

Il modulo di dichiarazione è utile al rilevamento della posizione del contribuente ai fini dell'applicazione della tassa secondo il Regolamento in vigore presso il Comune sul quale insiste la superficie di riferimento. Accanto ad ogni voce di dichiarazione, il modulo presenta il relativo riferimento al Regolamento in modo da dare la possibilità ad ogni utente di approfondire le regole e le implicazioni della dichiarazione che va eseguendo.

1. DICHIARANTE (Chi sei? Dove risiedi?)

La dichiarazione deve essere presentata, per le utenze domestiche, dall'intestatario della scheda di famiglia nel caso di residenti e nel caso di non residenti dall'occupante l'immobile a qualsiasi titolo (es.: dal proprietario).

Se i soggetti di cui al comma precedente non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione deve essere adempiuto dagli eventuali altri occupanti, detentori o possessori, con vincolo di solidarietà. La dichiarazione presentata da uno dei coobbligati ha effetti anche per gli altri.

Cosa vuol dire?

Questa sezione deve essere **obbligatoriamente** compilata con i propri dati anagrafici, a cura della persona che occupi/detenga l'immobile di riferimento (es.: dalla persona che si trova in affitto, dal capo famiglia in caso di più occupanti, da un proprietario della casa sfitta...) al fine di iscrivere obbligatoriamente l'utente al quale verrà addebitato l'importo dovuto per la tassa.

2. DECORSO DICHIARAZIONE (Da quando ha effetto quello che vuoi dichiarare?)

Il tributo è dovuto limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste l'occupazione o la detenzione dei locali o aree. L'obbligazione tariffaria decorre

dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione o la detenzione dei locali ed aree e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata. Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare nelle superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, che comportano un aumento di tariffa producono effetti dal giorno di effettiva variazione degli elementi stessi. Il medesimo principio vale anche per le variazioni che comportino una diminuzione di tariffa, a condizione che la dichiarazione, se dovuta, sia prodotta entro i termini regolamentari, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione.

Cosa vuol dire?

Questa sezione deve essere obbligatoriamente compilata in quanto determina il numero di giorni cui l'utente è soggetto alla tassa e conseguentemente l'importo proporzionato del tributo. La data determina l'inizio del decorso di quanto si dichiara alla sezione 3.

3. TIPO DI DICHIARAZIONE (Cosa vuoi dichiarare?)

I soggetti passivi del tributo devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare: l'inizio, la variazione o la cessazione dell'utenza; la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni; il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni.

Cosa vuol dire?

Questa sezione deve essere **obbligatoriamente** compilata apponendo **una sola croce** sulla tipologia di dichiarazione da fare: NUOVA ISCRIZIONE / SUBENTRO ad esempio nel caso si cambi la propria residenza o si stipuli un contratto di locazione; in questo caso infatti si deve aprire la propria posizione al fine di essere iscritti nella lista dei soggetti passivi della tassa. Se il decorso della propria iscrizione coincide con la fine dell'iscrizione di altro soggetto (subentro), da parte del subentrante deve essere comunicato il nominativo del soggetto che prima occupava l'unità immobiliare/la superficie.

VARIAZIONE DATI CATASTALI / SUPERFICI TASSABILI ad esempio nel caso siano fatti lavori di ristrutturazione con ampliamento dell'immobile occupato/detenuto oppure siano cedute porzioni di immobile oppure si intenda - se spettante - rettificare il dato relativo alla propria superficie tassabile giustificandolo con apposita documentazione (es.: planimetria).

CESSAZIONE UTENZA ad esempio nel caso si trasferisca la propria residenza in altro Comune o in altra abitazione all'interno dello stesso; in questo caso deve infatti essere compilata una dichiarazione di cessazione della vecchia utenza e ne deve essere prodotta un'altra di apertura della nuova utenza presso l'indirizzo del nuovo immobile occupato. In questo caso deve essere comunicata contestualmente anche la cessazione o meno all'interno della superficie prima occupata, dei contratti di fornitura ai pubblici servizi a rete (acqua, luce, gas...); ciò al fine di determinare o meno l'esenzione dalla tassa per detta superficie.

VARIAZIONE/RICHIESTA DI RIDUZIONE/ESENZIONE DELLA TARIFFA ad esempio nel caso si richieda o vengano meno le condizioni previste per aver diritto a riduzioni/esenzioni previste dal Regolamento.

4. UTENZE / SUPERFICI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI (A quali immobili ti riferisci?)

La superficie assoggettabile al tributo delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Ai sensi della L.311/2004 art.1 comma 340, la superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria non può essere inferiore all'80% della superficie catastale determinata secondo il DPR.138/1998.

Cosa vuol dire?

Questa sezione deve essere **obbligatoriamente** compilata con il corretto indirizzo di ubicazione dell'immobile comprensivo del numero civico e - ove esistenti - della scala, del piano e dell'interno al fine di individuare univocamente l'immobile di riferimento; va dichiarato altresì separatamente ogni riferimento catastale all'interno dello stesso indirizzo di ubicazione dell'immobile; se abito in via Rossi, 408 devo dichiarare distintamente ogni riferimento catastale come:

A/3 Foglio 1 / Particella 700 / Subalterno 2 | C/6 Foglio 1 / Particella 700 / Subalterno 3 | C/2 Foglio 1 / Particella 700 / Subalterno 4

L'errata o non integrale indicazione di questi dati potrebbe comportare una non corretta imputazione della tassa.

Laddove in vigore un metodo di tariffazione basato sul conteggio del rifiuto indifferenziato conferito (tariffa puntuale) all'atto della cessazione devono essere dichiarati i dispositivi restituiti.

5. TITOLO DI GODIMENTO DEL DICHIARANTE (A che titolo dichiarare?)

In caso di utilizzo di durata non superiore a sei mesi nel corso del medesimo anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso abitazione, superficie.

Cosa vuol dire?

Questa sezione deve essere **obbligatoriamente** compilata indicando il titolo di godimento del dichiarante/occupante/detentore al fine di non incorrere in errate attribuzioni della tassa nel caso di occupazione per periodi inferiori a 6 mesi; è importante pertanto annotare il dato del titolare di ogni diritto reale sull'immobile - comprensivo del suo codice fiscale, senza il quale nessuna diversa imputazione è possibile - quale eventuale soggetto passivo della tassa in sostituzione del dichiarante (es.: utente in affitto su un immobile per meno di 6 mesi; la tassa sarà addebitata per quello specifico periodo, al proprietario o ad altro titolare di diritto reale sull'immobile dichiarato).

6. DICHIARANTE

La dichiarazione deve essere presentata, per le utenze domestiche, dall'intestatario della scheda di famiglia nel caso di residenti e nel caso di non residenti dall'occupante a qualsiasi titolo.

Cosa vuol dire?

Questa sezione NON deve essere compilata in quanto il dichiarante deve essere l'intestatario dell'utenza o l'occupante la stessa a qualsiasi titolo (es.: dalla persona che si trova in affitto, dal capo famiglia in caso di più occupanti, dal proprietario della casa sfitta...) i cui estremi devono corrispondere a quelli dichiarati nella sezione 1.

7. RIDUZIONI RICHIESTE (Hai diritto a qualche riduzione del tributo?)

La tariffa si applica in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano in determinate condizioni previste nel Regolamento.

Cosa vuol dire?

Per fruire di riduzioni della tassa che siano espressamente previste dal Regolamento del Comune di riferimento, si deve produrre ogni documentazione a comprova della sussistenza del diritto.

UFFICIO TRIBUTI - telefono: 0445 598829 - fax 0445 560101 - e-mail: tributi@comune.marano.vi.it

Apertura: lunedì e venerdì 9.00 / 13.00; mercoledì 15.30 / 18.30

Piazza Silva, 27 - cap. 36035 Tel: 0445-598811 Fax: 0445-560101 www.comune.marano.vi.it
urp@comune.marano.vi.it PEC: maranovicentino.vi@cert.ip-veneto.net protocollo@comune.marano.vi.it

P. IVA: 00267100246

